

Episodio di Sambughè di Preganziol, 4.10.1944

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Sambughè	Preganziol	Treviso	Veneto

Data iniziale: 4/10/1944

Data finale: 4/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Favretto Giovanni, classe 1920, di Sambughè di Preganziol;
2. Favretto Giuseppe, classe 1914, di Sambughè di Preganziol.

Altre note sulle vittime:

I fratelli Favretto erano entrambi fascisti militanti, ma le BBNN non diedero loro neppure il tempo di spiegarsi.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Gli squadristi raggiunsero Sambughè alle due di notte e, parcheggiati gli automezzi a Villa Rota, invasero il

paese urlando e sparando in aria, sfondando porte e finestre, buttando all'aria mobili e suppellettili e frugando ovunque, costringendo i civili a uscire dalle abitazioni. La famiglia di Marin Faustino cercò invano di impedire loro l'ingresso e i militi, una volta entrati, ne allinearono i componenti lungo un muro minacciandoli con i moschetti e costringendoli a guardarli mentre sfasciavano tutto.

I fratelli Favretto, entrambi fascisti militanti, uscirono di casa per capire cosa stesse succedendo ma, giunti in cortile, furono fermati e perquisiti e, poiché entrambi possedevano una pistola, furono immediatamente passati per le armi.

Il rastrellamento aveva come scopo la cattura di Gino Simionato ('Falco'), un comandante partigiano che risiedeva in paese, tuttavia quella sera egli era assente.

Il parroco don Pellegrino Agnoletto, su ordine dei militi, tranquillizzò la popolazione dicendo con poca convinzione: "Tornate alle vostre case tranquilli, questi non sono malfattori, bensì gente che ci protegge dalle insidie ladruncole e da bande ribelli". Il disastro causato dalle BBNN fu tale che l'organo di stampa degli squadristi, il settimanale *Audacia*, attribuì l'azione ai partigiani, cercando così di giustificare anche l'uccisione dei camerati Favretto. La verità fu appurata dai carabinieri nel dopoguerra.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggi e devastazioni

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Militi della XX Brigata Nera di Treviso

Nomi:

1. Colonnello BN Cappellin Bruno, classe 1915, di Pasiano di Pordenone, responsabile militare e vicecomandante della BN;

2. Capitano BN Cappellin Massimo, classe 1917, di Pasiano di Pordenone, fratello di Bruno;
3. Capitano BN Brazzoduro Paolo, classe 1902, di Venezia, responsabile dell'UPI della BN.

Note sui presunti responsabili:

All'epoca del fatto Brazzoduro era ancora responsabile del distacco delle BN di Roncade (2ª Compagnia).

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS di Udine, sentenza n. 125 del 17 dicembre 1946 a carico di ufficiali e militi della XX Brigata Nera di Treviso.

Per il rastrellamento di Sambughè Brazzoduro fu assolto per insufficienza di prove; i fratelli Cappellin (Bruno e Massimo) non furono mai inquisiti al riguardo.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Federico Maistrello, *XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)*, Istresco, Treviso, 2006, pp. 102-103.

Fonti archivistiche:

CAS di Udine, sentenza n. 125 del 17 dicembre 1946 a carico di ufficiali e militi della XX Brigata Nera di Treviso.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso